PROT. INT. 28

TRIBUNALE DI RIETI

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI RIETI

PROTOCOLLO DI INTESA

Per la partecipazione del Pubblico Ministero alle udienze civili e per l'utilizzo della *Consolle* PM negli Affari Civili

Il Presidente del Tribunale di Rieti dottor Pierfrancesco DE ANGELIS e il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Rieti dottoressa Lina CUSANO

premesso che:

- i fascicoli del processo civile sono composti prevalentemente da documenti informatici in quanto, a partire dal 30 giugno 2015, nei procedimenti civili il deposito degli atti e dei documenti da parte dei difensori di parti costituite avviene esclusivamente con modalità telematica e analoga disposizione è prevista nelle procedure concorsuali in relazione agli atti degli organi delle procedure (art. 16 bis co. 1 e co. 3 d.l. 179/2012 convertito nella l. 221/2012), peraltro la legislazione emergenziale legata alla pandemia da COVID 19 ha imposto l'obbligatorietà del deposito telematico anche degli atti introduttivi (art. 83 co. 11 d.l. 18/2020);
- la completa attuazione del Processo Civile Telematico richiede una efficace collaborazione tra la Procura della Repubblica ed il Tribunale ed ai fini di tale sinergia è essenziale l'utilizzo dei Sistemi Informatici ministeriali - *Consolle* del magistrato, *Consolle* del PM Affari Civili, SICID-UAC- per il Contenzioso civile e la Volontaria Giurisdizione, funzionali alla gestione informatica e telematica dei flussi informativi e documentali tra gli Uffici;
- l'uso degli applicativi connessi al PCT accelera le comunicazioni fra i soggetti che prendono parte al procedimento civile, consentendo nel contempo di realizzare economie in termini di risparmio di costi e di impiego di personale;
- in particolare, l'uso della *Consolle* del PM appare di particolare utilità nei settori del civile, quali famiglia e procedimenti di Volontaria Giurisdizione (in cui il PM promuove il giudizio ovvero è, comunque, chiamato ad intervenire come parte necessaria), perché consente ai magistrati della Procura di gestire telematicamente l'intero flusso di comunicazioni con il Tribunale, consultando il fascicolo del procedimento di interesse, in modo integrale (atti di parte ed atti del Giudice, atti tutti depositati, quali relazioni dei servizi sociali, dei consulenti, verbali di udienza etc.) e comunicando il proprio intervento in via telematica al Tribunale con riduzione dei tempi di lavorazione e definizione;
- la gestione telematica delle comunicazioni tra Tribunale e Procura investe anche i procedimenti civili nei quali vi sia una parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato poichè i decreti di liquidazione emessi possono essere comunicati telematicamente alla Procura per il visto o eventuale impugnazione;

- è, pertanto, intenzione di entrambi gli Uffici dare impulso alla completa attuazione del processo civile telematico tramite l'utilizzo della *Consolle* PM, che consente ai magistrati della Procura di gestire l'intero flusso delle comunicazioni con il Tribunale tramite il sistema del PCT,

convengono quanto segue.

Art. 1 - TRASMISSIONE DEGLI ATTI DAL TRIBUNALE ALLA PROCURA

Il Tribunale, sezione civile, si impegna:

- a trasmettere alla Procura della Repubblica esclusivamente tramite *Consolle*, tutti i fascicoli dei procedimenti civili nei quali il PM debba intervenire o esprimere parere, nonché tutti i provvedimenti che debbano essere comunicati al PM;
- a garantire completezza del fascicolo telematico trasmesso in visione al PM nonché tempestività della detta trasmissione;
- per quanto attiene ai decreti di liquidazione del patrocinio a spese dello Stato, a trasmettere al PM il solo decreto di liquidazione, restando nella discrezionalità del PM di richiedere ove lo ritenga necessario, la visibilità dell'intero fascicolo.

Art. 2 - VISIONE DEL FASCICOLO DEL GIUDICE CIVILE

Il Pubblico Ministero richiede la visibilità del fascicolo civile in cui intende valutare l'esercizio delle prerogative di legge tramite l'apposita funzionalità della *Consolle* del PM.

La Cancelleria Civile mette comunque in visione al Pubblico Ministero, senza necessità di apposita istanza di visibilità, i fascicoli dei procedimenti in cui è previsto l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero al momento dell'invio del verbale di precisazione delle conclusioni. Ove il fascicolo civile non dovesse essere integralmente composto da atti telematici, il Pubblico Ministero – ove lo ritenga necessario perché gli atti telematici non consentono la comprensione dei fatti di causa – richiederà la trasmissione del fascicolo cartaceo.

Art. 3 - PARTECIPAZIONE DEL PM NEL PROCEDIMENTO CIVILE

La Procura si impegna a gestire tutti gli Affari Civili e le comunicazioni con il Tribunale, in entrata e in uscita, mediante la *Consolle* del PM, procedendo nei casi previsti ad apporre visti o esprimere pareri e a rassegnare le proprie conclusioni tramite il citato applicativo.

In tale ottica, la Procura, avvalendosi della gestione amministrativa del neo-costituito *Ufficio Affari Civili*, predisporrà un turno giornaliero – dal lunedì al venerdì- dei Magistrati cui verranno automaticamente assegnate – tramite *Consolle* - le richieste di visti e pareri in materia civile, incluso il settore della protezione internazionale; il medesimo ufficio gestirà anche, su segnalazione del Tribunale, le eventuali udienze civili per le quali sia prevista la partecipazione necessaria del PM.

Resta, allo stato, esclusa dalla gestione tramite *Consolle* la materia della Negoziazione Assistita.

ART. 5 - EVENTUALI PROTOCOLLI DI DETTAGLIO

Il presente protocollo deve intendersi come quadro generale atto ad individuare le modalità operative di massima relative al flusso delle comunicazioni telematiche, ferma restando per ciascuno degli Uffici firmatari la possibilità di stilare protocolli interni che tengano conto delle esigenze dei diversi settori, nonché di adottare direttive, ordini di servizio o altre e diverse disposizioni attuative, finalizzate a rendere pienamente operative le innovazioni adottate con il presente Protocollo e necessarie a definire con maggior precisione gli aspetti di dettaglio, quali tempi, modi e ruoli all'interno della struttura.

ART. 6 – IMPEGNI

Nell'ambito del presente Protocollo, gli Uffici si impegnano a promuovere e ad agevolare, ciascuno per il proprio ambito di competenza:

a) l'individuazione attraverso un tavolo di lavoro di eventuali criticità organizzative ed operative che emergeranno durante le attività operando per la risoluzione delle stesse;
b) la partecipazione attiva del personale incaricato per la buona riuscita delle iniziative stabilite dal tavolo di lavoro;
c) la diffusione e l'osservanza delle decisioni e delle linee programmatiche adottate e disciplinate dal tavolo di lavoro.

ART. 7 - COMUNICAZIONI FRA UFFICI

Eventuali problematiche connesse agli invii o trasmissione di documentazione potranno essere segnalate utilizzando i seguenti indirizzi di posta elettronica ordinaria:

Segreteria PM affari civili: laura.serva@giustizia.it

Cancelleria Civile: antonella.cusanelli@giustizia.it

Cancelleria Volontaria Giurisdizione: annarita.testuzza@giustizia.it

L'entrata in vigore del presente protocollo viene fissata al 01/10/2023 per consentire a ciascun Ufficio di approntare le predisposizioni tecniche per darvi esecuzione.

Si dispone la trasmissione del presente atto al Consiglio Superiore della Magistratura, al Presidente della Corte di appello di Roma, al Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Roma, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, alla Camera Penale ed alla Camera Civile di Rieti.

Si dispone, altresì, la pubblicazione del presente atto sui siti internet istituzionali degli Uffici.

Rieti, 12 settembre 2023

Il Presidente del Tribunale

Pierfrancesco de Angelis

DE ANGELIS PIERFRANCESCO
MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA/CF:IT-80184430587
12.09.2023 15:10:49
GMT+00:00

Il Procuratore della Repubblica

Lina Cusano

CUSANO
LINA
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
12.09.2023
19:50:53
GMT+01:00